

***“Tecnico di Soccorso alpino: quando è da ritenersi indispensabile questa figura.
Presentazione di un iter formativo”***

Nicola Campani (Tecnico di Elisoccorso Soccorso Alpino Emilia Romagna)

Il tecnico di elisoccorso del CNSAS è una particolare figura prevista dal Soccorso Alpino per rispondere alle esigenze di quelle operazioni di soccorso con elicottero in ambiente ostile con rischi connessi nelle operazioni al suolo.

Le normative attuali prevedono la presenza di questa figura negli equipaggi SAR (Search And Rescue) o HSR (Helicopter Search and Rescue), ritradotto nelle norme italiane (D.D.41/6821/M.3E del 08.11.1994) come Elisoccorso in Montagna.

Il significato della presenza di un tecnico del CNSAS è da ricercare nella possibilità di estendere l'operatività del mezzo aereo nel soccorso in ambienti che non garantiscono sufficiente sicurezza per l'impiego dei soli equipaggi HEMS: alta montagna, pareti, forre, terreni ghiacciati o con forti pendenze, ecc.



(momenti di un recupero in canale ghiacciato)



(la calata in sicurezza di medico e paziente)

Il motivo della presenza di un Tecnico di Elisoccorso nella configurazione dell'equipaggio è da ricercarsi nella necessità di una persona in grado di consentire operazioni di recupero o soccorso in sicurezza, in teatri operativi ostili, in cui siano richieste particolari attitudini e capacità tecniche relative all'utilizzo di attrezzature specifiche o al lavoro in condizioni che richiedono particolare forma fisica, equilibrio o abitudine a condizioni climatiche avverse.

Gli ambiti relativi all'impiego del T.E.S. sono stati individuati in relazione all'impossibilità di raggiungere in sicurezza il target sbarcando l'equipaggio di soccorso nelle vicinanze, quindi prevalentemente in funzione della localizzazione dell'obiettivo, indipendentemente dalla quota ma in funzione di una concreta ostilità dei luoghi o del clima.

La motivazione principale, per l'impiego del TES dovrà essere sempre e comunque la sicurezza delle operazioni garantita dalla presenza di questa figura opportunamente addestrata.



(imbarco dall'Hovering su una sassaia)



(recupero con pannolone al verricello)

Poter utilizzare in tempi brevi equipaggi con elevate professionalità sanitarie anche in teatri operativi obiettivamente difficili, consente di applicare gli stessi principi di soccorso avanzato a tutti gli eventi.

Per rendere proficuo e sicuro il lavoro di queste équipes occorre un operatore in grado di occuparsi opportunamente della sicurezza, a maggior ragione se gli ambiti d'intervento sono particolari.

Occorre ricordare che la configurazione SAR di un elicottero pone non pochi problemi organizzativi e protocollari.

Le problematiche principali sono relative al carico di attrezzature e personale che necessita per l'approccio in sicurezza a tutte le missioni operative.

Il Tecnico di Elisoccorso non si può considerare senza la presenza di un tecnico di bordo addetto al verricello, il che complica ulteriormente le configurazioni e le problematiche di carico.

È necessario considerare i benefici che questo tipo di configurazione può apportare al sistema di soccorso in modo obbiettivo e lungimirante, soppesando i costi e i rischi che un impiego di questo tipo può ingenerare.

Anche considerando solo la possibilità di estensione dell'utilizzo delle prerogative dell'elicottero agli interventi in montagna, il risultato utile è da ricercarsi nella sostanziale riduzione dei tempi d'intervento, fattore che ha consentito di estendere concetti di soccorso sanitario avanzato in sicurezza anche a casistiche ed ambienti di difficile approccio per equipaggi prettamente sanitari.

La configurazione HEMS non permette di sfruttare tutte le caratteristiche che un elicottero mette a disposizione, per poter utilizzare tutte le prerogative del mezzo in totale sicurezza occorrono figure tecniche in grado di consentire a medici ed infermieri di lavorare in tranquillità anche in condizioni difficili.

Per ottenere condizioni operative concretamente sicure occorre addestramento e selezione, sia motivazionale che tecnica.

Il processo formativo del TES, parte dalla certificazione dell'Ente Nazionale di Soccorso Alpino di appartenenza (CNSAS) che qualifica il candidato TES alla funzione di tecnico di elisoccorso, attraverso una serie di passaggi che garantiscono una sostanziale elevata versatilità e capacità di affrontare tutti gli ambienti, in tutte le condizioni climatiche nonché la conoscenza approfondita di tutte le attrezzature in dotazione.

L'iter formativo del tecnico del Soccorso Alpino è comune a tutti gli operatori CNSAS e viene curato dalla Scuola Nazionale Tecnici (SnaTe) e formalizzato in un documento in via di applicazione chiamato "libro rosso" che fissa i requisiti e la formazione che un tecnico CNSAS deve avere per accedere ai diversi ruoli operativi e di docenza.

Attraverso periodici incontri formativi e di verifica in diverse fasi dell'anno e in tutti gli scenari operativi possibili, si ottiene la sufficiente preparazione per garantire la necessaria professionalità al sistema di soccorso che richiedesse questa figura professionale.

Passata la selezione dell'ente di appartenenza, il tecnico di Elisoccorso del Soccorso Alpino deve quindi affrontare la formazione specifica gestita dalla compagnia esercente il servizio, inerente tutte le procedure di sicurezza ed operative che sono previste in funzione del tipo di aeromobile e di configurazione scelta.



(operazioni di addestramento all'Hovering)

La formazione prevede diversi incontri teorici e un numero variabile di tests pratici relativi alle procedure di utilizzo del verricello e del gancio baricentrico e a tutte le manovre di sbarco e imbarco in differenti condizioni.

Vengono quindi analizzate e testate tutte le procedure di emergenza, sia al verricello che a bordo.

Il TES deve quindi seguire le opportune lezioni inerenti: la meteorologia, gli effetti e i pericoli del volo, nozioni di aerotecnica e le comunicazioni radio.

A seguito della certificazione ottenuta da parte della compagnia di volo il TES deve garantire una operatività minima per consentirgli il mantenimento degli standards di sicurezza previsti e il necessario retraining, parimenti alla operatività nella stazione CNSAS di appartenenza.



(recupero al verricello di TES e paziente in barella)

In conclusione un Tecnico di Elisoccorso del CNSAS serve in tutti quei casi di soccorso in cui si voglia essere certi di poter raggiungere in tempi brevi e in totale sicurezza un infortunato in un luogo qualsiasi anche in condizioni climatiche avverse, sfruttando appieno le potenzialità del mezzo aereo.

Il sistema di soccorso deve essere versatile al punto di saper sfruttare le prerogative offerte da questo tipo di configurazione senza rinunciare ai principi di medicalizzazione avanzata ed al concetto di equipe sanitaria.

Il Tecnico di Elisoccorso non è una presenza a se stante che può risolvere i problemi di approccio al luogo dell'evento, ma un pezzo di un sistema in grado di poter ottimizzare le prestazioni di un elisoccorso